Anno X N. 98. — Udine, Mercoledì-Giovedì 4-5 maggio 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

AFFARI SCOLASTICI

Oggi ci dà argomento a scrivere il *bollettino ufficiale della pubblica istruzione*, e precisamente la relazione sugli esami di licenza liceale, che ebbero luogo l'anno passato. Questa relazione consta di due parti, la generale, ove parlasi dei candidati, dei licei, del modo di procedere degli esami, delle riforme da introdursi, dei difetti delle nostre scuole, e la particolare, vale a dire le relazioni fatte sopra ciascun esame da una sottocommissione istituita a bella posta.

Ci sembra opportuno che i risultati del lavoro « dell'alta magistratura scolastica » vengano conosciuti, perchè s'abbia un'idea del modo con cui procedono gli studii nel nostro paese.

Prima di cominciare, non vogliamo ometter di dire che, sebbene nessuno voglia pretendere che le relazioni provenienti dal ministero dell'istruzione pubblica sieno modelli di eleganza e di chiarezza, pure sarebbe desiderabile che non vi fossero periodi, per esempio, come questo: « desideriamo che non si neghi il cammino già fatto, nè si confonda lo scontento di chi vede ancora lontana l'attuazione di un alto e splendido ideale con le vane declamazioni di chi rimpiange una forma di cultura che sarebbe la negazione della scienza contemporanea. » O c'inganniamo, o il pensiero di chi ha steso la relazione accennata è qui espresso tutt'altro che limpidamente.

Detto questo per incidenza, cominceremo dal ricordare, sempre attenendoci alla relazione, che i candidati alla licenza liceale nella sessione di luglio furono 4795, mentre i bocciati salirono a 3525, numero non indifferente, come si vede. Nella sessione di ottobre 3335 si presentarono di nuovo alla prova, e, grazie alla *indulgenza eccessiva* degli esaminatori, ne furono promossi 1695, respinti circa altrettanti.

La relazione nota che il procedimento degli esami fu in generale regolare, e che i criterii degli esaminatori non mancarono di giustezza, sebbene ciò non possa dirsi di certi licei di Napoli dove gli esami sarebbero stati un pubblico scandalo.

Venendo ai particolari, si nota che le materie scientifiche sono troppo estese e soffocano le letterarie, le quali dovrebbero venire studiate di preferenza nei licei; il regolamento didattico, in parecchie parti si mostra difettoso, e in quasi tutte le scuole predomina la fredda aridezza onde sono trattate le materie. A questi mali arrecheranno rimedio la revisione dei programmi, già compiuta dal collegio dei commissari, la correzione graduale dei difetti del regolamento e l'opera dei preposti alla pubblica istruzione, la quale valga ad inanimare i docenti e a crescere ardore negli alunni.

La relazione ha una lode per le *correzioni degli esaminatori*, che dice attenta e giudiziosa, ma nota tuttavia che in certe scuole ci fu alcuno giudicato insufficiente o appena mediocre, che s'ebbe un 8 o un 9. Essa osserva che scorgesi un certo miglioramento nello studio dell'italiano quanto alla lingua e allo stile, e che le prove di latino riuscirono meglio quest'anno che l'anno passato.

Non va dimenticato tuttavia che, se le commissioni eseguirono in generale con esattezza l'ufficio loro nella correzione dei compiti, ce ne furono pure alcune di negligenti. Così, ad esempio, nel compito latino la frase « i quali, poi che furono arrivati a Roma, il papa li trattenne » venne tradotta *quos... pontifex detinuit*, e la traduzione incorse nel biasimo di qualche commissione, la quale passò per buono in vece *qui... pontifex detinuit*. E non è questo l'unico caso in cui certe commissioni abbiano lasciati correre buoni gli spropositi, mentre notarono le forme corrette.

Ciò che dicesi del latino valga per il greco, dove non di rado venne usato un italiano più greco che altro, nel trasportare nella nostra le frasi della lingua di Demostene. Tuttavia la commissione attesta che trovasi contenta, e che lo studio del greco ha nelle nostre scuole migliori fondamenti che non si creda.

La relazione tocca poi di nuovo l'argomento delle commissioni poco sicure del *fatto loro notando che ce ne furono*, per buona sorte pochissime, che lasciarono gli errori più patenti, e segnarono i luoghi rettamente interpretati, così da far dubitare non poco del sapere dei bravi uomini onde erano composte. Le classificazioni furono giuste in 51 licei, giuste con indulgenza in 35, soverchiamente indulgenti in 35, disuguali in 14.

Gli esami di fisica e di matematica riuscirono *come gli altri*, *ma la sottocommissione* dichiara che sarebbe stato assai piccolo il numero degli ammessi agli esami orali, se ogni candidato avesse dovuto contare soltanto sulle proprie forze, e se tutte le commissioni esaminatrici avessero tenuto conto dei « manifesti indizi di frode. » *Sulla* quale *parola*, *bruttissima* per chi percorre i campi sereni delle lettere e delle scienze, si insiste poi di nuovo, e si afferma che senza frode pochissimi avrebbero superato l'esame scritto.

La frode, cui la commissione allude, sono forse i soliti viglietti, coi quali ha campo di esercitarsi l'astuzia degli esaminandi per farli passare inosservati sotto gli occhi dei più o meno vigili esaminatori. Ma questa frode, cui s'accenna *ripetutamente* nella relazione, si usa solo per l'esame di fisica e di matematica? O non è piuttosto pienamente in uso anche per le altre materie?

Nel lavoro governativo, di cui abbiamo parlato finora, troviamo accennata la superiorità degli studenti delle scuole regie sui privatisti, nome col quale, come tutti sanno, si designano coloro che si presentano agli esami dopo avere compiuto privatamente i loro studi. Noi non intendiamo dire che tutti i privatisti debbano essere meritevoli del passaggio, tutt'altro. Ma è certo che anche, a parità di cognizioni cogli studenti regolari, essi si trovano in condizione peggiore, per la diffidenza con cui sono guardati dalle commissioni esaminatrici, le quali credono opportuno di sfoggiare per solito con essi una severità affatto nuova; poi perchè, mentre per gli studenti degli istituti pubblici l'esame versa sulle materie del *terzo anno soltanto*, i privati devono conoscere le materie di tutti tre gli anni di liceo; quindi è indubitato che, se questi ultimi superano la prova, è segno che ne sanno più dei primi.

E per oggi basti di un argomento, su cui tuttavia potrebbe farsi ancora più d'una osservazione. **A.**

IL CONGRESSO DI LUCCA

Musica Sacra

XXI.

1. *Considerando* che per ottemperare alle prescrizioni di S. Chiesa nuovamente richiamate in *vigore* dalla *circolare della* sacra congregazione dei riti del 24 settembre 1884, sarebbe assai efficace nelle musiche di chiesa il dare una preferenza al *genere rigoroso*, cioè a quello così denominato nell'arte del contrappunto, per la sua severità nel fraseggiare e completa osservanza delle leggi armoniche:

2. Considerando che per render possibile la restaurazione della musica in servizio del culto gioverebbe mirabilmente la diffusione e pubblicazione di buona musica sacra, sia per organo, sia per canto:

3. Considerando che per facilitare e generalizzare l'insegnamento del canto fermo sarebbe utilissimo il sistema del sottoclavio cioè, di quel sistema, col quale la fondamentale dal tono maggiore si legge sempre *Do*, *Re* la seconda, *Mi* la terza e così di seguito:

4. Considerando che a ravvivare l'amore allo studio della musica sacra convien coltivare il *sentimento religioso negli* esercenti, professori ed amatori della medesima a mezzo d'associazioni pie, come le antiche confraternite di Santa Cecilia in Roma, in Pisa, in Lucca, ecc.

1. Il settimo congresso cattolico fa voti perchè nei servizi di musica sacra sia favorito più il genere rigoroso che il genere libero.

E che nel caso si debba eseguire per qualche speciale circostanza musica con accompagnamento di piccola o grande orchestra, raccomanda che si faccia in modo corrispondente alla dignità della sacra liturgia secondo le disposizioni emanate dalla sacra congregazione dei riti.

APPENDICE 48

IX.

Castello dei Bondons

Non sono certo rigorista, non sono di quelli che vorrebbero soffocare nella donna tutte le sue aspirazioni verso il bello, tutti i suoi slanci verso l'ideale, giacchè io la credo suscettibile quanto noi, più di noi *forse*, se si pensa alla sua maggiore sensitività di provare una sana e grande passione per tutte le cose nobili e belle. Io vado più in là e vi dirò che credo quasi una necessità per la donna, stanca dell'arduo compito che le è imposto, di potersi riposare qualche ora della sua esistenza in quel paradiso che si chiama il culto dell'arte. Ma anzitutto, Lea, la donna è l'essere dell'abnegazione: essa è l'anima della famiglia, l'angelo del focolare domestico e quelle che abbandonano questa santa missione per un compito più brillante non sono nella verità, non sono conforme all'ordine delle cose, ordine che venne stabilito da Dio, epperciò non potranno mai gustare felicità. Voi state per dirmi che *esistono* delle eccezioni e che vi furono donne dotate d'una forza d'animo e d'un ingegno virile, che primeggiarono nella storia delle lettere e delle arti. Lo so quanto voi, Lea. Vidi, in diverse cattedrali figure d'angioli scolpiti da Sabina di Steinbach, ho letto i drammi della madre badessa Horswitta e le poesie di Maria di Francia.

La sorella di Van Dyck dipingeva coi suoi fratelli, Luigia Labbè scriveva al tempo del «Padre delle lettere» dei versi che sono giunti a noi attraverso i secoli e che noi ammiriamo ancora *oggidì*. A misura che andiamo innanzi col tempo le donne s'inoltrano sempre più nel campo delle *scienze e delle belle arti*. Abbiamo addirittura una pleiade di signore che ci lasciarono degli interessantissimi romanzi, delle lettere che non temon confronti, delle opere in cui campeggia una fantasia esuberante ed ammirabile. Da vent'anni a questa parte questo movimento scientifico-letterario femminile è ancora aumentato. Enrichetta Brown, Giuseppina Houssay, la signora Escalier e molte altre dipingono con tocchi da maestro, Claudia Vignon e la signora Lamartine hanno maneggiato lo scalpello con rara abilità. Quanto poi alle scrittrici esse sono ora assolutamente innumerevoli. E per una che riesce quante ve ne sono che devono rimpiangere amaramente il tempo perduto in vani sforzi! Ma non voglio predirvi una cattiva riuscita, vi credo intelligente e vi so dotata di una rara immaginazione. Ciò che io devo dirvi è che avete un padre che v'ama fino all'eccesso e che fate assai male di abbandonarlo per correr dietro alla fama. Ve lo giuro per quell'affezione di cui mi avete parlato poc'anzi. Nella via che voi volete seguire, voi perderete un po', se non molto, di quel rispetto di cui gli uomini devono circondare una giovane donna. Guardate, questa sera stessa voi riunite qui quanto v'ha di meglio nella finanza, nella letteratura, e tra i neo-arricchiti, ciascuno vi incensa e vi ammira, ognuno vi trova bella, e osa di dirvelo troppo.

Un critico a cui avete dato il vostro libro, si permette di guardarvi fisso negli occhi promettendovi *un articolo*, *che* sarà tutto un elogio. Ebbene, Lea, su questa strada voi troverete la lode, voi troverete una specie d'ebbrezza che vi stordirà e che è pericolosa per l'anima, come è pericolosa pel corpo l'ubbriachezza del vino. Il rumore delle lodi vi terrà in continua agitazione, voi lavorerete al suono delle adulazioni, cullando i sogni del vostro orgoglio, ma la felicità, Lea, ove la troverete?

— E così, chiese Lea con voce tremante, questa intelligenza che voi riconoscete in me, lungi dall'aiutarmi a meritare, a conquistare l'amore di un uomo, nobile in *tutto il senso della parola*, l'allontanerebbe da me.

— Inevitabilmente. Una donna che si sia consacrata alle lettere non potrà *mai* essere la saggia protettrice di un focolare domestico. La madre caccia la musa o la *musa caccia la madre*... *Ed ora credete voi* che gli inebbrianti piaceri dell'orgoglio valgano meglio dei santi affetti del cuore? Voi sola potete dirlo e so bene che in questo momento non osereste di confessarlo... Ecco perchè io non leggerò il vostro libro, Lea... Voglio ricordarmi la vispa ed ingenua bambina che correva con me, sulle colline dei Bondous, voglio ricordarmi la giovanetta di sedici anni che pregava inginocchiata nella cappella, e quelle due immagini sono più soavi e più care, credetemelo, dell'altera creatura che ha modellato quel busto, dipinto quella tela e scritte quelle pagine durante notti febbrili.

Lea rimase colla fronte bassa, ella capiva che le parole di quel leale gentiluomo erano una condanna irrevocabile. Non si fece più illusione e capì d'aver già perduta la partita difficilissima che aveva avuto l'ardire di incominciare. Ma ella non poteva rimanere per lungo tempo sotto il peso dell'umiliazione che le angosciava il cuore, ed avrebbe risposto senza dubbio al giovane qualche frase di rivolta orgogliosa, se, quando lasciò ricadere una mano che le celava il viso, non si fosse accorta che Tancredi se n'era andato. Stava per allontanarsi, quando Adolfo entrò nello studio, accompagnato da Remigio Pasquières.

(Continua).

E anche in quanto al suono dell'organo il suonatore si attenga più al genere rigoroso che al libero, e, qualora vi sieno, non usi degli strumenti a *percussione*,

2. Ad ottenere questi fini si dia maggiore sviluppo alla stampa periodica di buona musica sacra, sia per servizi di chiesa, come *messe, vespri* ecc. sia per semplice organo.

3. Che nelle scuole s'introduca l'insegnamento della musica vocale, specialmente nelle scuole de' fanciulli per allevarli con facilità al gusto musicale ecclesiastico, servendosi a questo scopo, per quanto è possibile, dell'uso del setticlavio:

4. Che sia ravvivata con mezzi morali e materiali l'esistenza delle confraternite di santa Cecilia, dove già sono, e che vengano istituite ove non sono.

Conservazione dei monumenti.

XXII.

Considerando quanto sia caro ad ogni cuore cattolico d'annoverare e mettere in luce i fatti che onorano la religione;

Considerando quanto importi altresì difenderla dai facili attacchi dei miscredenti che l'accusano d'ignoranza e d'oscurantismo.

Ritenuto pur troppo che molti sacri monumenti sono trascurati o lasciati in balia del progresso rivoluzionario, il quale tende soltanto a suscitare una sterile ammirazione puramente artistica pagana, mentre in Italia ci sono monumenti che destano la meraviglia non solo del forastiero cattolico, ma sibbene dell'eterodosso;

Ritenuto che conservandoli non solo, ma rendendoli più cospicui possano essi monumenti eccitare *oltre* l'ammirazione, anche la pia venerazione dei cattolici pellegrini.

Considerando quanto giovi l'esempio a promuovere ogni nobile studio ed impresa.

Il settimo congresso cattolico

I. Fa voti che sieno attuate le deliberazioni dei precedenti congressi in ordine alla istituzione di consigli diocesani per la tutela dei monumenti sacri, ed insiste perchè oltre alla prestazione d'opera gratuita da parte di artisti o persone tecniche già suggerito si trovi modo di raccogliere per iniziativa privata un qualche concorso pecuniario, affinchè esse commissioni sieno messe in grado di provvedere collo studio, col denaro e con solerte operosità alla conservazione dei sacri monumenti.

II. Raccomanda specialmente alla cura delle commissioni consultive quegli edifici sacri che non sono sovvenuti dal pubblico erario, attesochè non sono stati noverati fra i monumenti nazionali, come per altri motivi, i quali pur troppo o per poca salubrità dei luoghi, o per la scarezza e povertà del clero, e delle popolazioni circostanti giacciono sovente neglette e ridotte in deplorabile stato.

Arte cristiana.

XXIII.

Il settimo congresso cattolico italiano

Nell'atto che umilia i sensi della propria ammirazione al primo Mecenate dell'arte cristiana, al glorioso e munificentissimo papa Leone XIII, per le grandi opere da lui promosse e continuate a Roma, fra le quali principalmente i sontuosi lavori compiutisi testè in s. Giovanni Laterano ed il recente ordine dato pel ristauro del magnifico chiostro medioevale attinente alla stessa basilica, e mentre encomia tutti quei generosi che seguendo il nobile impulso del pontificato romano attendono di proposito ad illustrare l'arte sacra coll'erezione di nuovi templi, specie ad esempio lo splendido tempio votivo del sacro cuore di Gesù in Roma, colla restituzione al culto di antichi venerandi edifizi, come sarebbe la basilica di s. Vincenzo in Prato a Milano, e col ristauro di sacri monumenti preziosi per squisitezza d'arte, quale la chiesa di s. Francesco di Siena.

Invita il comitato permanente a prender nota di quanto fu fatto di recente e si sta facendo nelle diverse regioni italiane, sia in genere di nuovi edifizi, come di ristauri non meno d'altre opere che tornino ad onore dell'arte sacra e lo esorta a voler provvedere che di tali cose sia data notizia con brevi cenni illustrativi mediante inserzioni nel bullettino dell'opera, con apposite monografie, e comunicati ai giornali cattolici.

XXIV.

Considerando come in questi ultimi tempi l'arte cristiana si mostra avvilita e neglotta come ebbe a constatarsi nelle recenti passate esposizioni generali italiane di Milano e Torino, ove le rarissime produzioni dell'arte stessa presentavano una lacrimevole decadenza da muovere a pietà e compassione ogni italiano che ancora porti venerazione ed affetto alle opere stupende degli antichi sommi maestri.

Considerando come molti pittori e scultori, per deficienza di incoraggiamenti all'arte cristiana sarebbero soventi indotti ad abbandonare il proprio carattere di artisti cattolici per gettarsi a trattare l'arte futile e profana.

Il VII Congresso cattolico emette fervidi voti che sia costituita una vasta associazione italiana promotrice dell'arte sacra modellata su quelle di simile genere che esistono in molte città italiane per lo incremento dell'arte in generale ed invita il Comitato Permanente a voler procurare la compilazione di apposito statuto per la medesima società.

XXV

Considerando qual posto insigne tenga nell'arte cristiana di tutti i tempi la pittura a mosaico;

Considerando come coi metodi di lavorazione moderna siasi facilitata grandemente l'esecuzione del mosaico, senza verun pregiudizio dell'effetto e della durata;

Considerando come ciò renda possibile il sottrarre alle soverchie esigenze dei produttori, che ne resero fin qui troppo raro l'impiego, questo mezzo potente di decorazione splendida ed inalterabile;

Il settimo Congresso cattolico italiano esprime il desiderio che qualche officina di questo genere venga fondata presso stabilimenti d'arte o d'industria sacra, allo scopo di conservare le tradizioni, ed il sentimento religioso dell'arte, e di cooperare così eziandio più facilmente al decoro dei luoghi sacri.

XXVII

Considerando di quale sommo vantaggio siano i pubblici concorsi nel promuovere ed incoraggiare gli studi e fare che i genî si manifestino;

Il settimo congresso cattolico italiano tributa un voto di massimo plauso a quanto fu fatto a questo riguardo di recente per l'architettura e si sta facendo per la poesia dalla benemerita commissione per il giubileo sacerdotale del S. P. Leone XIII residente in Bologna.

XXVII.

Considerando come sia dell'indole dei tempi nostri lo spirito d'associazione;

Considerando quanto esso giovi ad unire ed invigorire le forze individuali, mediante i vicendevoli lumi, incoraggiamenti ed aiuti;

Considerando quanto eminentemente utili fossero *in questo senso* le antiche confraternite o scuole delle arti;

Il settimo congresso cattolico italiano

Fa voti affinchè in ciascuna almeno delle principali città d'Italia si fondi una di simili associazioni, informata a spirito religioso, proponendo ad esempio la confraternita di artisti di s. Giovanni Evangelista in Venezia, ed affinchè poi tutte si affratellino in una sola col titolo di « Federazione generale d'arte sacra in Italia ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3 (Presidente Bianchieri)

Pei conservatori delle ipoteche.

Votasi a scrutinio segreto il disegno di assestamento del bilancio di previsione pel 1886-87

Lasciate le urne aperte, Rinaldi Antonio svolge l'interpellanza sull'intendimento del governo per la riforma delle conservatorie delle ipoteche nel senso che siano resi governativi gl'impiegati e si richiamino allo stato gli emolumenti e i diritti di note.

Il guardasigilli dichiara che Magliani, col quale consente pienamente, presenterà un disegno di legge *per regolare* anche le conservatorie. Per esso i conservatori avranno uno stipendio fisso a carico dello stato e cesserà la gara spudorata a quei posti in causa di emolumenti che costituiscono una *grande disparità amministrativa*; in ciò il governo concorda con Rinaldi, ma non lo potrebbe nell'altra parte, di rendere cioè gli impiegati indipendenti dal conservatore, perocchè ad esso spetta la responsabilità.

Rinaldi soddisfatto per la prima parte, riservasi di trattare la seconda quando si discuterà la legge enunciata.

Per il pane.

Guicciardini svolge una interrogazione sugli intendimenti del governo circa i mezzi coi quali impedire la vendita del pane e prezzo di monopolio; suggerisce l'applicazione del calmiere o i forni municipali o i cooperativi.

Grimaldi (ministro) osserva che il regolamento per la esecuzione della legge di polizia urbana, mentre abolisce il calmiere, dà facoltà ai comuni di applicarlo nei casi di necessità quale sarebbe appunto la coalizione dei fornai per ingiustificato aumento del prezzo del pane. Spetta dunque ai comuni di valersi della facoltà. Quanto ai forni municipali non crede rientrino nelle attribuzioni dei comuni, ma il governo appoggerebbe volentieri nei limiti del bilancio i forni cooperativi.

Guicciardini dichiarasi soddisfatto.

Coccapieller ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni.

Il bilancio della giustizia.

Apresi la discussione sul Bilancio preventivo della spesa pel ministero di grazia, giustizia e culti, entrata e spesa del fondo pel culto, per l'esercizio del 1887-88.

Righi domanda quali siano gli intendimenti del ministro circa il nuovo ordinamento giudiziario, la riforma del Codice penale, l'istituzione dei manicomii criminali, come complemento della giustizia penale. Raccomanda il sollecito disbrigo degli affari commerciali; deplora l'avviamento *della* magistratura a tenere soverchio conto nei giudizii della forza irresistibile con cui sogliono impressionare i giurati.

Fazio lamenta che la giustizia per cause che accenna non sia accessibile abbastanza al povero, non sia spedita nè bene amministrata. Fa osservazioni contro il sistema del carcere preventivo, invoca l'unificazione del codice di procedura civile e il progetto sul divorzio.

Buonomo dimostra l'importanza d'istituire i manicomii criminali e domanda se il guardasigilli intenda fare suoi i due progetti già presentati da Depretis per tale istituzione. Richiama l'attenzione sulle perizie mediche nei processi penali.

Franceschini sollecita l'ordinamento giudiziario del nuovo codice penale e l'istituzione di una cassazione unica.

Cuccia non chiede il nuovo codice penale, nè il riordinamento giudiziario intiero, ma una riforma graduata da comunicarsi prontamente. Il primo passo dovrebbe essere il miglioramento delle condizioni della magistratura. Accenna alle altre riforme che augura il ministro proponga presto in speciali disegni di legge.

Napodano domanda se Zanardelli accetta il progetto del codice penale presentato da Taiani al Senato. Chiede modificazioni ai codici di procedura civile e penale, miglioramento alle condizioni degli uditori giudiziari, l'ammissione degli avvocati liberi ad alte cariche.

Il seguito a domani.

Non si può votare

Dichiarasi che la votazione è nulla per mancanza di numero; si rinnoverà domani e il nome degli assenti senza regolare congedo si pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale*.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3 — Presidente DURANDO

Il presidente commemora i senatori Colobiano e Pirelli.

Il presidente partecipa la domanda d'interrogazione di Pasella ai ministri degli interni e dell'agricoltura intorno alla crisi degli istituti di credito in Sardegna.

Saracco comunicherà la domanda ai suoi colleghi e presenta i progetti già approvati dalla Camera: Soccorso alle provincie danneggiate dal terremoto e il piano regolatore della città di Genova.

Bertolè-Viale presenta i progetti approvati dalla Camera: Richiamo dei militari della classe 1864 congedati in anticipazione e la leva 1867.

ITALIA

Bologna — *Conciliazione?* — Filopanti tenne una conferenza al palazzo del Podestà sul tema « Italia e Papato. » Affermò una conciliazione essere altamente desiderabile ed astrattamente possibile, ma lontana dal verificarsi.

Sostiene impossibile il cedere al Vaticano qualsiasi angolo in Italia, nonchè l'ultimo rione di Roma.

Fa l'apologia di Crispi insigne liberale, coi rivolgersi sicuri e tranquilli gli sguardi d'Italia sulla questione vaticana.

Conclude essere passato il tempo delle crociate illiberali; anche effettuandosi, niuna forza romperà l'unità italiana.

Firenze — *La salma di Rossini* — Ieri a sera a Firenze è arrivata la salma accompagnata dal marchese Torrigiani, Boito, Marchetti e D'Ancona. Erano a riceverla alla stazione il segretario generale Mariotti, il prefetto Gadda, l'assessore Artimini per il sindaco, la Giunta comunale fiorentina, il deputato Vaccai, rappresentante il sindaco di Pesaro, con consiglieri comunali, provinciali, ecc.

La salma venne deposta alla stazione nella Cappella ardente. Venne rogato l'atto di consegna fatta da Torrigiani al Municipio. Splendide corone furono deposte dal Municipio di Pesaro, Firenze e dalla signora Poniatowki. Il Console di Francia rappresentava l'ambasciatore, incaricato di esprimere l'ammirazione della Francia per il grande maestro. Ieri ebbe luogo il trasporto solenne.

— *L'uomo della forchetta a Firenze* — La grave, difficile e pericolosa operazione venne eseguita sabato passato a mezzogiorno nell'ospedale di S. Giovanni di Dio. Avanti, il Cipriani venne avvertito del serio rischio cui andava ad assoggettarsi. Ad onta di ciò, esso dichiarò di voler tentare la prova e i professori Rosati e Catani, alla presenza di varie notabilità mediche e chirurgiche, dopo di aver addormentato il paziente eseguirono la scabrosissima operazione della estrazione della forchetta dal ventre del Cipriani, operazione che riuscì, giacchè il Cipriani svegliatosi, vive e per quanto gravi sieno le sue condizioni, pur tuttavia i valenti professori hanno speranza di veder coronata l'ardita impresa loro con la guarigione.

La forchetta estratta è della lunghezza di ventidue centimetri, ha quattro denti acuminatissimi, da qualche residuo si argnisce che fosse di metallo bianco: però oggi per gli acidi è divenuta completamente nera.

Di notabile ha un calcolo durissimo della grandezza di dieci centesimi, formatosi alla estremità inferiore dei denti sul lato anteriore della forchetta, e che penetrando fra dente e dente è andato a formarsi pure nella parte posteriore.

Genova — *Nuova beneficenza della duchessa di Galliera* — Leggiamo nel *Cittadino* di Genova che ieri l'altro la duchessa di Galliera fondava una nuova opera pia a favore dei poveri della parrocchia di San Matteo in Genova, nel cui circuito essa ha la sua abitazione, assegnandole l'annua rendita di L. 1500.

Il nuovo istituto è intitolato « Opera dei Fitti » ed ha per iscopo di incoraggiare la classe povera al risparmio ed al rispetto delle obbligazioni assunte mediante un premio da darsi a quelle famiglie le quali settimanalmente verseranno una determinata quota per pagare alla scadenza la rata dei fitti. L'atto di fondazione era rievuto dal notaro Ghersi. Non è di mestieri spendere molte parole per dimostrare l'utilità di questa nuova Opera, e speriamo che l'esempio della munifica fondatrice troverà imitatori.

Roma — *Consacrazione di una Chiesa* — La consacrazione della Chiesa del Sacro Cuore in via di Porta San Lorenzo avrà luogo il 14 maggio. Ecco l'ordine delle funzioni:

Il 12 e il 13 maggio, alla presenza di varii professori e di molti invitati, si farà il collaudo dell'organo.

Il 14, dal cardinal Parocchi sarà fatta la consacrazione solenne della Chiesa.

Dal 15 al 19, vi si canterà una Messa solenne, la quale nell'ultimo giorno (il 19) sarà pontificata dal cardinal Vicario.

Il 20 sarà celebrato un solenne funerale in suffragio dei benefattori defunti.

Il 21 avranno principio e proseguiranno per otto giorni le *Missioni* predicate dai tre fratelli reverendi Scotton.

Don Bosco, che ha raccolto in gran parte la somma necessaria per l'erezione di questa Chiesa, giungeva in Roma ieri.

Torino — *Villania sacrilega* — L'altra sera, poco dopo le 5, mentre la Chiesa di S. Filippo in Torino era piena di popolo divoto, proprio al momento in cui si cantava il *Tantum ergo*, due mascalzoni civilmente vestiti entrarono nel sacro luogo col cappello in testa ed il sigaro in bocca.

Avvertiti cortesemente, risposero con brutalità, ma intanto molti, visto l'indegno

sacrilego atto, intervennero energicamente, e scacciarono dalla Chiesa gli ignobili perturbatori. Ritentarono questi poco più tardi l'empia scena nella Chiesa di S. Francesco da Paola, ma questa volta, avvertita la forza pubblica, li trasse in arresto.

Venezia — *Le feste di ieri* — Ci scrive il nostro *Adelchi*:

Questa mattina le prime feste furono in Canareggio. Nell'ex orto botanico dove si pianterà il siluripcio erano apparecchiati due padiglioni. Uno per i sovrani, l'altro per il patriarca. Questi arrivò alle 10 1|2, i sovrani poco dopo. Il patriarca andò ad incontrarli col suo seguito. Mentre suonava l'inno reale il cardinale indossò i paramenti pontificali; poi il direttore del nuovo stabilimento recitò un discorso che chiuse con un evviva al re ed alla regina, evviva ripetuti da ogni parte. Sua Eminenza benedisse la prima pietra che fu posta sul cemento dalla regina. Si sottoscrisse il rogito dal re dalla regina, dal cardinale, dal sindaco dai ministri e da ogni principale là presente.

Dopo il mezzogiorno il castello era tutto in moto. Chi avea il viglietto entrava nell'arsenale per godere lo spettacolo del varo della nave Galileo. I meno fortunati, stavano accalcati a vedere quelli che entravano. Circa alle 3 arrivò il cardinale, poco dopo i sovrani. Magnifico lo spettacolo.

Il Cadinale vestito degli abiti pontificali montò la nave preceduto dal clero, seguito dalla sua corte. Fece il giro della nave benedicendola, poi inchinati i sovrani, si ritirò nel posto apparecchiatogli. Dopo la benedizione, il re, la regina discesero dal palco, e seguiti dai principali dignitari, salirono a prua, dove la regina preso il nastro azzurro diede lo strappo per rompere la tradizionale bottiglia. Pare che il vetro fosse di forte tempera, chè al primo colpo non si ruppe. La regina ridendo diede nuovo strappo, ma cedette questa volta il nastro, e fu duopo di riallacciarlo. Al terzo strappo il liquore spumante, fra gli evviva, spruzzò la nave. Il varo riuscì felicemente e con tutta prontezza. — Va lodata la cura che s'ebbe perchè tutto progredisse, come avvenne, in perfetto ordine.

ESTERO

Bulgaria — *Un manoscritto Aristotelico.* — E' stato scoperto dallo scienziato greco Petros Papageorgiu a Filippopoli un nuovo manoscritto di 180 *fogli* contenenti frammenti delle opere del celebre filosofo greco Aristotele, cioè: *Del cielo, Dell' origine della distruzione, Dell' anima,* ed alcune osservazioni critiche. Questo manoscritto origina dal XIV secolo e differisce in *molti* punti da quelli sino ad ora conosciuti. Alcune osservazioni sull'orlo delle pagine sembrano d'un epoca posteriore.

Germania — *Morte d'un illustre storico* — E' morto il celebre storico tedesco **Alfredo de Reumont.**

Era nato nel 1803 ad Aquisgrana (Aachen) in Prussia, ove suo padre esercitava la professione di medico, e dopo compiuti gli studi a Bonn ed Heidelberg, entrato nella carriera diplomatica, fu mandato nel 1829 a Firenze. Nel 1832 passò a Costantinopoli, rimanendovi tre anni e visitando ad intervalli la Grecia e le isole Jonie. Dal 1836 al 1843 riprese il suo posto di Firenze, donde si trasferì a Roma, quindi a Londra, ed infine venne richiamato presso il ministero degli affari esteri a Berlino.

Nel 1848 rappresentò il suo paese presso il Santo Padre cui seguì a Gaeta ed a Napoli. Divenne poi consigliere di legazione e incaricato d'affari presso la Corte in Toscana. Fu nominato membro di quasi tutte le dotte Società d'Italia, commendatore dell'Ordine del Merito di Toscana e cavaliere della Legion d'onore.

Famigliare con la storia, le arti e i costumi dell'Italia, egli scrisse diverse opere, tra le quali due principalissime: « Lettere Romane scritte da un fiorentino, e Documenti per servire allo studio della storia italiana, » contenenti « saggi importanti sui diplomatici italiani, » su « Galileo a Roma » sui « tesori d'arte presi dai francesi a Firenze » ecc.

Sono interessanti anche altri suoi studii, come « Delle relazioni fra la letteratura italiana e quella di Germania, » la Bibliografia dei lavori pubblicati in Germania sulla Storia d'Italia ed altre.

Reumont scrisse anche articoli interessanti nell' « Archivio storico italiano di Firenze » e nel « Kunstblatt di Tübingen. »

Scrisse pure con facile ed elegante stile novelle, storie e leggende del Reno, descrizioni di viaggi nei paesi meridionali, vita domestica e costumi dei turchi, sempre con lode di forbito ed accurato prosatore.

Inghilterra — *Quistione afgana.* *Londra* 3 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Affermasi che le vedute dei membri inglesi e russi della commissione per la delimitazione della frontiera afgana sono così radicalmente contradditorie che l'accordo è quasi impossibile. Sembra che l'Inghilterra non farà alcuna concessione. Dunque se i russi non vogliono cedere la commissione si scioglierà entro 15 giorni.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio provinciale

Cessano dalla carica di Consiglieri quest'anno i signori:

Bossi cav. dott. Gio. Batt. pel distretto di Palmanova.

Clodig prof. Giovanni pel distretto di S. Pietro al Natisone.

Faelli Antonio pel distretto di Maniago.

Ferrari dott. Pio Vittorio pel distretto di Palmanova.

Galvani cav. Giorgio pel distretto di Pordenone.

Malisani cav. dott. Giuseppe pel distretto di Tarcento.

Perissutti dott. Luigi pel distretto di Moggio.

Sartori dott. Giov. Batt. pel distretto di Sacile.

D'Andrea Mattia pel distretto di Spilimbergo.

Simoni cav. dott. Giov. Batt. (defunto) pel distretto di Spilimbergo.

e per rinuncia il signor

Rota co. Cav. dott. Giuseppe pel distretto di S. Vito al Tagliamento pel quinquennio 1884-1889.

Avviso

La locale Direzione delle Poste ci comunica, che a datare del 6 corr. l'Ufficio di cassa rimarrà aperto al pubblico dalle 8 1|2 antm. alle 4 pom. nei giorni feriali e dalle 8 1|2 antm. alle 2 pom. nei giorni festivi.

La quarta sortita dei portalettere poi seguità alle 5 1|2 pom. anzichè alle 4 1|2 e comprenderà le corrispondenze arrivate dalla linea di Pontebba col treno 593.

L'Associazione agraria friulana

è convocata in generale adunanza per il giorno di sabbato 7 corrente, ore 1 pom., onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Relazione della Presidenza sull'operato nell'intervallo dalla precedente adunanza del 6 marzo 1886 e sulle presenti condizioni morali ed economiche della società;

2. Consuntivo 1886 e *modificazioni* al preventivo 1887.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine, via Bartolini, n. 3).

Le onorevoli rappresentanze dei comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Avrà poi luogo, finita questa, la seduta consigliare ordinaria per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. Nomina di una Commissione per lo studio intorno alla convenienza di istituire un sindacato agricolo nella nostra provincia;

3. Domanda di premi per l'esposizione di piccole industrie che si terrà a Vicenza nel prossimo agosto.

A solo titolo d'imparzialità

pubblichiamo la seguente, avvertendo che non daremo posto nè a repliche nè a contro repliche.

Risposta all'articolo "inserzione a pagamento" firmato Antonio Grappin.

Tutti hanno capito che si vuol alludere a me. Perciò a quell'ufficiale dell'ordine giudiziario che è il signor Antonio Grappin debbo dichiarare: Conoscendo l'importanza delle deposizioni di un testimonio fatte sotto il vincolo del giuramento *di dire tutta la verità, non altro che la verità,* alle domande fattemi alla *Corte* d'Assise ho risposto tutto ciò che dovevo deporre e per cognizione mia diretta e per riferta di altri, appoggiandomi sempre a prove e documenti indiscutibili.

Il bisogno d'una tardiva coda al processo stesso non era sentito; il signor Grappin forse mal consigliato la volle, io invece faccio punto e mi riservo, se continuasse ad offendermi nella mia qualità di testimonio, a provvedermi a sensi di legge.

MARIO PETOELLO.

Programma musicale

Domani la Banda Cittadina alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia (Domino Nero)	Auber
3. Valzer (Il telefono)	Heilmann
4. Finale I (Linda di Chamounix)	Donizzetti
5. Centone (La Favorita)	Arnhold
6. Polka	N. N.

Offerta speciale del clero friulano pel giubileo del S. Padre

D. Pietro Forgiarini arciprete di Gemona L. 10 — D. Giuseppe Foschiani parroco di Manzano l. 5 — D. Giacomo Contessi coop. id. l. 10 — D. Leonardo Aita coop. id. l. 3 — D. Giacomo Copetti coop. id. l. 2 — D. Luigi Londero l. 2 — D. Tomaso Osterman l. 30 — D. Francesco Elia coop. id. l. 2 — D. Luigi Venturini l. 3 — D. Antonio Bazzarra parroco di Vendoglio l. 10 — D. Luigi Leonarduzzi parroco di Pers l. 10 — D. Angelo Del Bianco parr. di Majano l. 10 — D. Costantino Cicuttini capp. id. l. 2 — Pietro Ribis capp. di Farla l. 2 — D. Francesco Bortolotti l. 2 — D. Giuseppe Codutti parr. di Treppo Grande l. 5 — D. Floriano Mazzolini parr. d'Osoppo l. 10 — D. Gio. Batta Zorzi capp. id. l. 5 — D. Giacomo Mulinari curato di Peonis l. 5 — D. Leonardo Gozzi curato di Avasinis l. 5 — D. Luigi Benedetti curato di Braulins l. 4.50 — D. Luigi Tomat curato di Trasaghis l. 3 — D. Pietro Venier piev. di Buia l. 10 — Luigi Florit coad. l. 3 — D. Agostino Mattioni coop. l. 3 — Giuseppe Bulfoni coop. l. 3 — D. Vincenzo Calligaris l. 2 — D. Pietro Vezzio l. 1 — D. Gio. Battista De Nardo parr. di Montenars l. 6 — D. Giovanni Castenetto coop. id. l. 3 — D. Giacomo Toniutti id. l. 5 — D. Giovanni Paoloni capp. Flaipano l. 2.50 — D. Valentino Riva parr. d'Artegna l. 12 — D. Giovanni Castellani coop. id. l. 5 — D. Gio. Batta Merluzzi capp. di Billerio l. 10 — D. Domenico Xotti coop. in Prampergh l. 4 — D. Gaspare Andriussi capp. Bueriis l. 3 — D. Antonio Boschetti parr. di Melso l. 10 — D. Francesco Ermagora capp. id. l. 5 — Mattiussi D. Pietro capp. di Lauzacco l. 3 — D. Domenico Palma curato di Lauco l. 10.

Per le scuole del Patronato

Il circolo cattolico di Remanzacco l. 5.

Snaturati

A Verzegnis per cose da nulla vennero a contesa Marzona Massimo, padre, col figlio Mattia. Questi scagliò contro il padre un recipiente di terra cotta inferendogli lieve contusione. Allora il padre con un coltello ferì il figlio al costato destro. — Le ferite del Mattia Marzona sono dichiarate guaribili in venti giorni; il Marzona padre è arrestato.

Piede trafitto

Iersera (3) a Trivignano un giovane, certo Collavidi Leopoldo, si lasciò cadere un erpice sul piede destro e se lo ebbe trafitto da un dente. Però mercè le pronte cure si spera di averlo condotto già fuori di pericolo.

Misure sanitarie

Sul ponte ferroviario del Iudri è proibito di passare per andar in Austria e ciò per *misure sanitarie* così disse una guardia; però sotto il ponte si può passare liberamente...— Che i ciottoli del Iudri siano un isolatore o meglio un infallibile disinfettante per le malattie epidemico-contagiose?

Cosa orribile

Ieri nei pressi di Ghirano, venne scoperto un involto galleggiante nel fiume Meduna. Raccolto questo, con istupore si scoprì trattarsi di un reato. Era un neonato ravvolto in grembiale, con le cordelle del medesimo legato stretto al collo, già soffocato e morto.

Le autorità sono sulle traccie per iscoprire l'autore del delitto.

Visinale di Pordenone, li 3 maggio 1887.

F. C.

Scienza-Arte-Esperienza

Ecco il grande patrimonio della umanità! La scienza stabilisce i principii; l'arte detta i precetti; l'esperienza insegna a praticarla. L'una, ha bisogno dell'altra, e senza tale scambievole appoggio non riuscirebbero di così potente utilità. *Conviunt amice.* Se il dott. Mazzolini di Roma, per comporre il suo mirabile *Sciroppo depurativo di Pariglina composto,* non avesse profondamente conosciuto i principî scientifici patologici; che, cioè, la maggior parte delle umane infermità provengono da parassiti, che questi traggono il loro principio dal sangue; che depurato il sangue, l'individuo sana, anzi non ammala, se una tale depurazione sia sollecita: d'altra parte, se non avesse veduto nelle sue operazioni chimiche, che il fuoco altera i principî organici medicamentosi, e che questa condizione *sine qua non* poteva attenuarsi di gran lunga estraendo le basi organiche *nel vuoto*; che certi corpi dotati di una certa azione, riuniti insieme, sviluppano una forza infinitamente superiore alla risultante di quelle loro naturali: se il Mazzolini di Roma non aveva tutte queste cognizioni, poteva comporre con tanta perfezione, e di tanta energia questo benefico rimedio? E tutte queste *cognizioni scientifiche,* a che gli avrebbero valso, se una lunga esperienza dimostrata dallo smercio rapidamente crescente, non gli avesse provato evidentemente che l'effetto del suo depurativo è superiore a qualsiasi altro rimedio di tal genere. Infatti chiunque ha sperimentato lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal D. Mazzolini di Roma, ha dovuto convincersi della sua potente energia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *Comessatti.*

APPUNTI STORICI

Undici secoli fa

anno 787 dopo Cristo.

Durante l'estate di quest'anno si raccolsero i vescovi a Nicea nella Bitinia per tenervi il concilio; e furono colà invitati i legati del papa, cioè Pietro arciprete della chiesa romana e Pietro abbate di san Saba in Roma, i quali aveano avuto commissione di fermarsi nella Sicilia. (Rohrbacher W.)

Diario Sacro

Giovedì 5 maggio — s. *Pio V* Pp.

ULTIME NOTIZIE

Le ceneri di Rossini a Firenze.

Firenze 3 — Alla presenza delle autorità e delle notabilità artistiche, levandosi la salma di Rossini dalla Camera ardente, parlarono i deputati Torrigiani e Vaccai, Delaigne, console di Francia, Tamberlick, il prosindaco, Artimini, il maestro Des Camps, Maleschott. Precedono il carro splendidamente disegnato dai pittori Barabino e Morini, circa cento associazioni cittadine, militari e musicali, seguono le autorità e le rappresentanze artistiche, la stampa, il servizio d'onore dei pompieri, folla immensa, le case erano pavesate di arazzi, effetto *imponentissimo.* Il corteo si mosse dalla stazione. Alle ore 3,30 arriverà a Santa Croce.

Giunto in piazza Santa *Croce* dove fu deposta la salma in un elegante padiglione sotto al quale seguossi l'atto di consegna.

Nella Chiesa del *Duomo* si eseguì la preghiera del *Mosè* con un coro composto di signore accompagnato da bande militari. L'effetto fu grandioso indescrivibile. La piazza presentava un'aspetto solenne.

Il console francese nel discorso pronunziato salutò l'Italia bella grande e prospera sotto la dinastia amata e popolare di Savoia.

TELEGRAMMI

Atene 3 — Le elezioni complementari riescirono favorevoli al ministero.

Atene 3 — Si sentirono scosse violenti di terremoto in vari punti del Peloponneso e della Grecia occidentale. Nessun danno, ma panico.

Dispacci da Candia esprimono la speranza del pronto ristabilimento dell'ordine.

Londra 3 — Il dipartimento della guerra ricevette il seguente dispaccio da Cairo dal comandante delle truppe inglesi in Egitto. Equelstamfams cogli hadendhowas rimastici fedeli attaccò Abugirgch verso il 20 aprile a Gasch e lo disfece completamente, occupò Kassala. Abugirgch e Osman Digma furono fatti prigionieri.

Berlino 3 — La *Deutsche Zeitung* dice che i negoziati della commissione anglo-russa intorno alla frontiera afgana hanno poca probabilità di riuscire; le due parti persistono sul terreno di un *non possumus* inflessibile, disposte a non fare alcuna concessione.

Mercoledì si deciderà probabilmente la continuazione o la rottura dei negoziati.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. **Proprietario Ign Ungar Budapest. Béla utca 1** **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A. D. 84 | 1878

Analisi Chimica
fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « Victoria ».
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05353

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3600
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.8105
» calce	»	1.6020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4980
Terra allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.
80

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	55.69	23.06
Ferenc József	50.99	24.78
Hunyadi János	41.73	18.44
Mattoni	27.06	16.03

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester.* Prof. Dr H. E. Roscoe. *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi. — *Verona:* Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Vidomari. Dr. F. Bruni. — *Venezia:* Dr. L. Negri. — *Trieste:* Dr. Manussi. — *Torino:* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. Y. Canton. Dr. Prof. Cav Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero Dr. Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G. G. bello. ecc ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano — Direttore per l'Italia Cueto Cav. Davide, Genova.

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO — FUORI PORTA STAZIONE
M. 1878 Casa propria — M. 17 3/4
BRESCIA

DEPOSITO
PICCOLI ORGANI LITURGICI
dal *Do* al *La* N. 58 tasti
Ripieno
Al pedale canne 314
Istrumenti
N. 7 Registri canne 268
Totale canne 582

PREZZO
Tasto con mantice interno di esterna cassa greggia
L. 1500
AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m. 3,25
Prospetto » 1,60
Profondità » 1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi unitamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumesi anche ristauri radicali.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati di NICHOLSON, guariscono e giovano la Sordità, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare 20 centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine, illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la Sordità, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi TIMPANI e che li raccomandano altamente. *Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI facendo mensione di questo giornale.*

DA VENDERE

Velocipede usato di legno

Per trattative rivolgersi al bottaio PALLA EMANUELE via del Ginnasio n. 3 — Udine.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine
Unico rappresentante della *Ditta Pietro Bonelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.
Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio, acero maronnier, però cipresso, ahorn,* a prezzi di catalogo.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Sig. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la metà e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

ZINI C. M.

NOVITÀ: Macchinette americane per scrivere in stampa.

OGNUNO può STAMPARE da SÈ colle *Presse e macchinette tipografiche* a prezzi ridotti, dalle L. 24 in più. Cassette tipograf. d'ogni prezzo.

Timbri

d'ogni specie in gomma, in metallo, numeratori, a data variabile, ecc.

PREZZI RIDOTTI

Per commissioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Gorghi 28

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda *ora* semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la *possibilità* d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

25 — *La Direzione:* C. BORGHETTI.

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi 28

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.

Seghe F. Barelli le migliori che si fabbrichino in Europa. Sono lavorate in argento, e portano a garanzia della loro qualità la fascetta col nome *F. Barelli*.

Seghe N. 000. 00. 0. 1. 2. 3. 4. 5. la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2,75. Seghe N. 6. 7. 8. 9. la dozzina L. 0,30 la grossa L. 3.

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

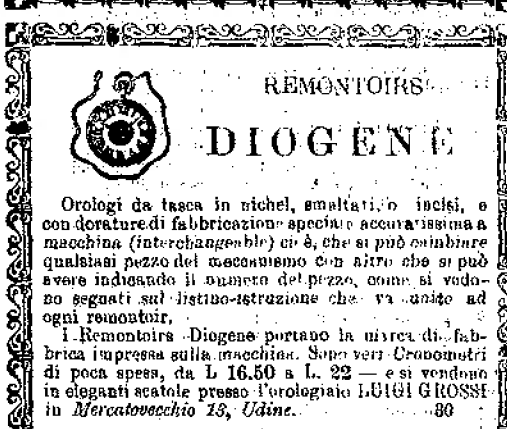
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	18 —
» solo fusto (con *telaio ferro*)	»	10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	32 — 70
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	20 —
» solo fusto (con *telaio ferro*)	»	12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale e Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 16 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabourei, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico, ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche sola.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti; e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella *maggior* parte delle quali si mostra indicatissimo, purchè consentaneo all'esseziale loro trattamento.

Venezia, 30 Agosto 1886

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZÀ
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dal Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig. Giacomo Comessatti; in Cividale presso Giulio Podrecca. 30

Pillole febbrifughe antimiasmatiche — antiperiodiche — Guariscono le febbri palustrali (così dette di mal'aria) ostinate recidive, le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai eradicate. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. — Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Disegni per traforo
Grande deposito presso la Libreria del Patronato, via Gorghi, n. 28 Udine. — Si vendono a cent. **30** il foglio.

PROVARE LE Conserve Pomidoro

del premiato stab. a vapore **R. ZANELLA** di Verona e le si preferiranno certamente a qualunque altra qualità.

Si vendono dai principali salumieri. — In Udine presso il Negozio Lodovico Bon, via Cavour. 5

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Pollerie arrosto ed alesso in scatole da L. 1,2 a L. 1.50 la scatola.

Frutti marinati ed all'aceto e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di sauci Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (*interchangeable*) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.* 30

Tipografia del Patronato Udine.